

il mattino

Si presentano gli astrattisti
*cinque in sala e il sesto in Africa
a caccia di leoni*



Una mostra collettiva di soli astrattisti non l'avevamo più veduta da dieci anni e quella che lunedì sera è stata inaugurata al bar Crott (già Bazell) non ha mancato quindi di sorprendere ed incuriosire anche per l'autopresentazione, invero troppo frizzante e polemica, che gli espositori hanno dato alla stampa e fatto affiggere sui muri di tutta la città. Dei sei espositori cinque erano presenti all'inaugurazione: Betti, Bartalini, Chevrier, Marchigiani, Ricoveri. Bertini assente giustificato: è in Africa a caccia di leoni. Dopo le ore 21, il pubblico invitato ha cominciato ad affollare la saletta del bar; erano presenti: il dott. Zingoni in rappresentanza del Sindaco, Fernando Vallerini, l'avv. Matteucci, lo scrittore Dino Carlesi, i pittori Pierotti e Paltrinieri, il dott. Zamagno, i sigg. Ferretti e Baldacci, la pittrice Biagi e molti giovani attirati dalla novità, venuta a rompere la monotonia d'ogni sera e bramosi di conoscere questi pittori d'avanguardia, pisani e livornesi.

Chi si è soffermato a meditare sulle fantasiose composizioni spaziali di Bartalini chi sulle tele di Bertini, esaltanti una natura puramente meccanica, divertendosi per la dedica scritta sul quadro « A quel briaco di Rivoeri ».

Qualcuno si tratteneva sconcertato davanti ai misteriosi « colloqui » di Berti o alle nere tele di Marchigiani solcate da brividi « d'inquietudine »; chi tentava di spiegarsi il vorticismo nucleare di Chevrier che in mezzo alla sala stava convincendo alcuni studenti sulla validità dell'astrattismo. Altri se ne stavano tesi a scoprire qualcosa nella libera architettura di Nigro o nelle meditate armonie cromatiche di Ricoveri.

I fotografi hanno cominciato, d'un tratto, a far lampeggiare i flash in qua e là e poi davanti al gruppo degli espositori che posava, un po' convenzionale.

Nel bar, intanto, l'aria si era fatta pesante e fumosa; si discuteva ancora mentre qualcuno seduto al tavolino dimenticava quell'animazione sorvegliando, assonnato, un caldo bicchiere di latte.

P. B.

Mércòledi 16 Marzo 1960

GIORNALE DEL MATTINO —

P I S A